



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART.66 D.LGS. 50/2016 e s.m.i.

Procedura di gara per l'affidamento del servizio di trattamento di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia e all'eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).

Amministrazione: REGIONE CAMPANIA

Indirizzo: Via Santa Lucia n. 81 – 80134 Napoli – codice NUTS: ITF3 – tel.: +39 081 796 11 11

Ufficio del responsabile del Procedimento: Ing. Francesco Paolo Buonocore Dirigente UOD 700504 della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB – Via Santa Lucia, 81 – 80134 Napoli – tel. 081 7962093 - fax server 081 7965969 –pec: sm7005.uod04@pec.regione.campania.it

Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Pubblico - L'Amministrazione aggiudicatrice è centrale di Committenza

Luogo principale di prestazione dell'appalto: Provincia di Napoli (codice NUTS: ITF33)

1. Premessa.

In attuazione del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015, la Giunta regionale della Campania ha approvato un programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle (RSB) giacenti in diversi siti del territorio regionale.

Per un'aliquota dei quantitativi di rifiuti stoccati in balle, il programma prevede il trattamento dei RSB finalizzato al recupero di materia, la eventuale trasformazione dei RSB in Combustibile Solido Secondario, (di seguito CSS) -come definito all'articolo 183, comma 1, lettera cc), del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. -della frazione non recuperabile come materia, nonché lo smaltimento della frazione residua non recuperabile.

Il Rifiuto stoccato in balle nella Regione Campania è derivato dell'attività di selezione meccanica del Rifiuto Solido Urbano indifferenziato effettuata tra il 2001 ed il 2009. Le analisi condotte su campioni prelevati in diversi siti e le prove di selezione effettuate hanno mostrato la possibilità di ottenere un recupero di materia anche fino al 50% del materiale in entrata, l'ulteriore 30 % circa è potenzialmente recuperabile come CSS, mentre la restante frazione, stimata in circa il 20 %, fatto salvo specifici trattamenti, troverebbe collocazione in discarica.

Per l'attuazione del Piano, relativamente all'impiantistica destinata al recupero di materia da RSB, è previsto l'affidamento di un appalto misto per la realizzazione di un ciclo unitario di operazioni susseguenti, che si articola come di seguito indicato:

- progettazione e realizzazione dell'impianto industriale per la lavorazione dei Rifiuti Stoccati in balle;
- lavorazione dei rifiuti in balle per il recupero di materia e la eventuale produzione di CSS, conferimento della materia recuperabile, utilizzo del CSS eventualmente prodotto e smaltimento delle eventuali frazioni residue a seguito del trattamento;
- trasporto della materia recuperabile e del CSS eventualmente prodotto agli impianti di utilizzo, oltre il trasporto dei residui non recuperabili allo smaltimento finale.

Questa Amministrazione intende fare ricorso alla procedura comparativa con negoziazione ex art. 62 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i. per affidare la realizzazione di un impianto di trattamento RSB, con relativi quantitativi previsti.

In particolare, l'appalto avrà il seguente oggetto:

Natura ed entità dei lavori: Realizzazione di un impianto di trattamento, anche su più linee, per la lavorazione di 400.000 t/anno di rifiuti precompressi ed imballati.

L'impianto sarà realizzato all'interno dell'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).

Tale area verrà posta ad esclusiva pertinenza dell'attività di cui all'avviso.

In sintesi i lavori consisteranno:

- nella realizzazione della struttura destinata ad ospitare le attività di ricezione del materiale, le linee di trattamento, di carico delle frazioni recuperate, del CSS eventualmente prodotto e dei residui. La struttura dovrà essere interamente chiusa e dotata di impianto di aspirazione e trattamento dell'aria;
- installazione delle linee di processo di trattamento dei RSB per il recupero di materia e la eventuale produzione del CSS, e di tutti gli impianti, i servizi e le infrastrutture necessarie alle esigenze operative dell'impianto.

Natura ed entità dei servizi: smaltimento della quantità complessiva di 1.200.000 tonnellate di RSB, attraverso il recupero di materia e la eventuale produzione di CSS da realizzarsi in un triennio. In dettaglio il servizio prevede: il trattamento dei RSB presso l'impianto per il recupero di materia e la eventuale trasformazione in CSS della frazione non recuperabile come materia; il conferimento dei materiali recuperati, il recupero energetico del CSS eventualmente prodotto presso impianti autorizzati nazionali o comunitari, la gestione e lo smaltimento dei rifiuti che saranno prodotti durante l'intera attività.

L'individuazione degli impianti di conferimento finale della materia recuperata, del CSS eventualmente prodotto e degli scarti non recuperabili resta a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

In considerazione degli importi, stimati in prima fase in circa € 167.00.000,00, si prevedono i seguenti requisiti di partecipazione alla procedura di affidamento:

- **Requisiti generali**

Possono partecipare alla procedura i soggetti che non versino nelle situazioni di cui all'art. 80 D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., di seguito Codice, e in possesso degli ulteriori requisiti previsti nelle disposizioni di seguito indicate e successivamente specificate nell'Avviso di gara.

Ai fini dell'ammissione alla procedura, i candidati dovranno comprovare l'assenza di motivi d'esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs.50/2016 producendo la documentazione prevista dall'art. 86 comma 2 del Codice.

- **Requisiti speciali**

Ai sensi dell'art. 28 del Codice, l'operatore economico che intende concorrere alla procedura dovrà possedere i seguenti requisiti di qualificazione e capacità prescritti per ciascuna prestazione di lavori e servizi prevista dal contratto:

1. **Requisiti di idoneità professionale:** i concorrenti, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, dovranno essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto. Gli operatori di altro Stato membro non residenti in Italia, dovranno essere iscritti, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del Codice.

2. **Requisiti di capacità economica e finanziaria:** è richiesto un fatturato globale ed un fatturato specifico che comprovino la solidità ed affidabilità dell'operatore, in considerazione della rilevanza e particolare specializzazione delle prestazioni richieste e, in particolare:
- a) un fatturato medio globale relativo all'attività svolta negli ultimi tre anni non inferiore al 50% dell'importo previsto a base d'asta della procedura;
 - b) un fatturato medio specifico relativo a settori affini a quello della procedura (realizzazione e gestione degli impianti di trattamento rifiuti) e relativo alla attività svolta negli ultimi tre anni non inferiore al 25% dell'importo previsto a base d'asta della procedura.

La prova della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico può essere fornita mediante uno o più mezzi di prova indicati nell'allegato XVII al Codice.

3. **Requisiti di capacità tecniche e professionali:**

- a) avere progettato e realizzato, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, impianti di trattamento dei rifiuti con capacità autorizzata complessiva di almeno 100.000 tonnellate/anno;
- b) avere svolto, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, attività di gestione degli impianti di trattamento rifiuti per un quantitativo medio annuo di rifiuti trattati in ingresso non inferiore a 400.000 tonnellate;
- c) avere svolto, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, servizi affini a quelli oggetto di affidamento per un quantitativo medio annuo di recupero di materia in uscita non inferiore a 100.000 tonnellate;
- d) avere disponibilità di conferimento, per l'intero periodo di durata dell'appalto, presso impianti propri o di terzi, di almeno 400.000 t/anno di materia recuperata dai RSB e delCSS, se è prevista la produzione (la disponibilità di conferimento della quantità totale deve essere ripartita tra la materia recuperabile e il CSS eventualmente prodotto in relazione alle dichiarate percentuali di materia prodotta/produzione di CSS). Tale disponibilità dovrà essere dimostrata attraverso il possesso di impianti propri ovvero la presentazione di forme contrattuali vincolanti con impianti terzi in caso di aggiudicazione;
- e) il possesso di iscrizione all'Albo gestori ambientali categoria IV classe A;
- f) il possesso del certificato SOA categoria OS 14 - classe VIII (categoria prevalente);
- g) il possesso dei requisiti tecnici per la progettazione dell'impianto (ID OPERE di cui al D.M. 17/06/2016 - IB.06: Impianti di trattamento dei rifiuti)
- h) il possesso di certificazione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001;
- i) il possesso del certificato di gestione ambientale UNI ES 14001;
- j) il possesso del certificato del sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18000;
- k) dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 1 settembre 1983, n.385, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora risultasse aggiudicatario, garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante intestata alla stessa, con esplicito riferimento all'oggetto della procedura ed all'importo previsto pari alla base d'asta indicata.

2. Oggetto della consultazione preliminare di mercato

Trattandosi di una procedura complessa e con forti connotati di originalità, in quanto si prevede di affidare con unico contratto prestazioni contestuali, rilevanti ed anche eterogenee (lavori di realizzazione dell'impianto, trattamento dei RSB, gestione della materia ottenuta, del CSS

eventualmente prodotto, conferimento in discarica degli scarti di lavorazione), l'amministrazione intende attivare una consultazione preliminare di mercato per acquisire ogni informazione e/o suggerimento utile per le finalità e nei limiti di cui all'art. 66 del vigente Codice.

Gli operatori economici del settore possono prendere visione della documentazione comprendente:

- Analisi merceologiche effettuate su campioni di Rifiuti Stoccati in Balle;
- Report di valutazione delle attività di recupero di materia da RSB;
- Contenuto minimo dell'offerta tecnica

inoltrando istanza via pec: sm7005.uod04@pec.regione.campania.it entro le ore 12.00 del 06 marzo 2018 (quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC).

Nell'oggetto l'istanza dovrà riportare la seguente dicitura: **"CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO, ai sensi dell'art.66 d.lgs. 50/2016, servizio per il trattamento finalizzato al recupero di materia di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle in siti dedicati della Regione Campania"** nonché la denominazione e la ragione sociale del partecipante.

Eventuali informazioni, osservazioni e suggerimenti collaborativi possono essere inoltrati via pec: sm7005.uod04@pec.regione.campania.it riportante nell'oggetto la medesima dicitura prevista per l'istanza, entro le ore 12.00 del 06 marzo 2018 (quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC).

L'amministrazione si riserva ogni più ampia facoltà di valutazione sull'utilizzo di tali contributi, in stretta aderenza a quanto previsto dal citato art. 66 del Codice.

La presente procedura non è finalizzata all'aggiudicazione di alcun contratto.

La partecipazione alla consultazione preliminare di mercato è ininfluente, ossia non assicura e non preclude, rispetto alla partecipazione alla successiva gara di appalto, non costituendo condizione di accesso, né impegno alcuno circa il prosieguo della procedura.

Gli interessati non possono rivendicare alcun diritto e/o interesse al riguardo e l'Amministrazione si riserva di utilizzare quanto raccolto nell'ambito della consultazione preliminare di mercato per la pianificazione e lo svolgimento della procedura di gara e sempre "a condizione che non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza".

L'esito della consultazione preliminare di mercato sarà comunicato agli operatori economici partecipanti e pubblicato sul sito web della Regione Campania.

IL Responsabile Generale
Dott.ssa Lucia Pagnozzi